

m=42
monTEveRDI
FESTIVAL
C R E M O N A

Giovedì 19 giugno ore 21.00

Chiesa di San Marcellino

ORFEO 2.0: a baRock opera

Musiche di **Claudio Monteverdi** e **Massimiliano Toni**

Ideazione e creazione a cura di Massimiliano Toni

Produzione originale La Terza Prattica

Prima esecuzione italiana

MASSIMILIANO TONI - direzione

JEAN-PAUL CARRADORI - luci e visual concept

OSCAR MAPELLI - ingegnere del suono

ENSEMBLE LA TERZA PRATTICA

L'ARTE DEL MONDO BAROCKORCHESTER

ORFEO 2.0: a baRock opera

Musica di **Claudio Monteverdi** e **Massimiliano Toni**

Ideazione e creazione a cura di **Massimiliano Toni**

MASSIMILIANO TONI - direzione

JEAN-PAUL CARRADORI - luci e visual concept

OSCAR MAPELLI - ingegnere del suono

ENSEMBLE LA TERZA PRATTICA

L'ARTE DEL MONDO BAROCKORCHESTER

Enea Sorini - Orfeo

Francesca Lombardi Mazzulli - Messaggera/Proserpina/Ninfa

Federico Domenico Eraldo Sacchi - Caronte/Plutone

Vittoria Magnarello - Euridice/La Musica/Speranza

Jorge Juan Morata - Pastore I/Spirito

Gustavo Argandoña - Pastore II

Zu Duo - Pastore III

ENSEMBLE LA TERZA PRATTICA

David Brutti - sassofoni, cornetti, flauti

Edoardo Maggioni - tastiere

Tommaso Caccia, Filippo Bertipaglia - chitarre elettriche ed acustiche

Fabio Longo - bassi elettrici

Alex Canella - batteria e percussioni

Massimiliano Toni - clavicembalo

L'ARTE DEL MONDO BAROCKORCHESTER

Werner Ehrhardt - direttore artistico

Andrea Keller, Pierfrancesco Pelà - violini

Domenico Scicchitano - viola da braccio

Lixsania Fernández - viola da gamba

Marlise Goidanich - violoncello

Vieri Giovenzana - contrabbasso

Juan José Francione - arciliuto e chitarra barocca

L'Orfeo

Favola in musica

Musica di **Claudio Monteverdi**

Libretto di **Alessandro Striggio**

Versione per sette voci, rock ensemble e orchestra barocca

Arrangiamenti originali di **Massimiliano Toni**

1. Prologo
2. *In questo lieto*
3. Muse
4. *Lasciate i Monti – A*
5. *Rosa del ciel/Io non dirò qual sia*
6. *Lasciate i Monti – B*
7. *Vieni Imeneo*
8. *Ma s'il nostro gioir*
9. *Ecco pur/Mira ch'è se n'alletta*
10. *Dunque fa degno Orfeo*
11. *Vi ricorda ò boschi ombrosi*
12. *Mira, deh mira Orfeo/Ahi caso acerbo - A*
 13. *Tu se' morta*
14. *Ahi caso acerbo – B/Ma io ch'in questa lingua*
 15. *Scorto da te mio Nume*
 17. *O tu ch'innanzi morte*
 18. *Possente Spirto*
 19. *Ben mi lusinga alquanto*
20. *Ahi sventurato amante/Ei dorme*
 21. *Signor quell'infelice*
22. *Ecco il gentil/Qual honor*
23. *Questi i campi di Tracia*
24. Epilogo

L'Orfeo di Claudio Monteverdi (Cremona 1567 - Venezia 1643) rappresentò una svolta nella musica europea. Quest'opera è il primo vero melodramma, ricco di colori strumentali e sentimenti contrastanti, che alterna luci e ombre ed esprime sentimenti attraverso le voci dei cantanti che commuovono profondamente l'ascoltatore. Ciò che mi ha spinto maggiormente a comporre un nuovo arrangiamento è stato immaginare la grande impressione che *L'Orfeo* fece quando fu eseguito a Mantova sotto la direzione dello stesso Monteverdi il 24 febbraio 1607: era musica contemporanea, quindi! A questo punto, se da un lato le tradizionali esecuzioni filologiche de *L'Orfeo* non mi bastavano più, dall'altro la partitura di Monteverdi mi ricordava un genere musicale completamente diverso, lontano dalla musica classica. Infatti, lo stile antichissimo de *L'Orfeo* di Monteverdi è molto più "moderno" alle nostre orecchie rispetto alla musica romantica. Le ragioni risiedono nel suo cosiddetto carattere modale, che appare, scompare e riappare nel corso dei secoli in generi musicali molto diversi tra loro e molto distanti nel tempo. Così ho deciso di iniziare ad annotare idee e ho preso vita *Orfeo 2.0: a baRock Opera*. Per trasformare in suono e voce ciò che immaginavo, ho scelto di combinare una rock band con un'orchestra d'archi barocca. I personaggi sono stati distribuiti tra sette cantanti, inclusi cinque ruoli principali e due per le parti corali. Ho preferito accorciare il lavoro in alcune parti e dare spazio all'improvvisazione e ad arrangiamenti audaci, piuttosto che seguire fedelmente la drammaturgia del libretto che Alessandro Striggio jr. scrisse per Monteverdi. La più grande sfida che mi sono imposto nella composizione di *Orfeo 2.0: a baRock opera* è stata quella di non modificare mai il canto monteverdiano che contiene nel legame tra testo e musica uno dei più grandi raggiungimenti di tutta l'arte musicale occidentale. Tutto in scena ha il suono e l'aspetto visivo di un concerto rock; certamente, un concerto in cui viene raccontata una storia molto famosa e drammatica, per la quale ho scelto il tragico epilogo mitologico, nonostante Monteverdi abbia optato per il lieto fine.

Dal punto di vista tecnico, l'equilibrio dinamico dei diversi gruppi strumentali e il loro bilanciamento sonoro con i cantanti rappresentano gli aspetti più interessanti, cruciali e impegnativi del progetto. La batteria e le percussioni sono la parte più complessa da gestire; infatti, il loro volume spesso sovrasta il suono degli altri strumenti e impone una ritmica serrata, non facile da gestire per musicisti abituati a suonare senza di loro. Considero questo progetto il primo passo del mio percorso personale verso lo sviluppo del "baRock", un nuovo genere compositivo che possa avvicinare il grande pubblico ad alcuni dei grandi capolavori del passato.

Nota a cura di **Massimiliano Toni**

L'Orfeo by Claudio Monteverdi (Cremona 1567 - Venice 1643) represented a turning point in European music. This opera is the first true melodrama, full of instrumental colours and contrasting feelings, alternating light and darkness and expressing feelings through the voices of the singers that deeply move the listener. What inspired me most towards the composition of a new arrangement was imagining the great impression that *L'Orfeo* made when it was performed in Mantua under the direction of Monteverdi himself on 24th February 1607: it was contemporary music, then! At this point, while on the one hand the traditional philological performances of *L'Orfeo* were no longer enough for me, on the other Monteverdi's score reminded me of a completely different musical genre, far from classical music. In fact, the very ancient style of Monteverdi's *L'Orfeo* is much more "modern" to our ears than romantic music; the reasons are in its so-called modal character, which appears, disappears and reappears over the centuries in genres of music very different from each other and very distant in time. So I decided to start jotting down ideas and *Orfeo 2.0: a baRock opera* came to light! In order to turn what I was imagining into sound and voice, I chose to combine a rock band with a baroque string orchestra. The characters were distributed among seven singers, including five lead roles and two for choral parts. I preferred to shorten the work in some parts and make room for improvisation and daring arrangements, rather than closely follow the dramaturgy of the libretto that Alessandro Striggio jr. wrote for Monteverdi. The greatest challenge I set myself in composing *Orfeo 2.0: a baRock opera* was to never edit Monteverdi's singing line which contains in the link between text and music one of the greatest achievements of all Western musical art. Everything on stage has the sound and the visual appearance of a rock concert; certainly, a concert in which a very famous and dramatic story is told, for which I chose its tragic mythological epilogue, despite Monteverdi opted for the happy ending. From a technical point of view, the dynamic balance of the different instrumental groups and their sound balance with the singers are the most interesting, crucial and challenging aspects of the project. The drums and percussions are the most complex part to manage; in fact, their volume often dominates the sound of the other instruments and imposes a tight rhythm, not easy to manage for musicians accustomed to playing without them. I consider this project the first step on my personal path towards the development of "baRock", a new compositional genre which could bring the general public into contact with some of the great masterpieces of the past.

Note by **Massimiliano Toni**

MASSIMILIANO TONI

Massimiliano Toni (Roma, 1965) inizia giovanissimo lo studio della musica dedicandosi al repertorio folk, rock e pop e passa in seguito agli studi di organo e composizione organistica al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Non ancora diplomato, vince due premi al Concorso Nazionale Organistico di Noale. Spinto dalla grande passione per la musica antica, studia basso continuo e musica da camera alla Schola Cantorum Basiliensis, dove lavora come accompagnatore ed è chiamato a dirigere musicalmente l'“Opern-Klasse” nell'anno scolastico 1997/98. Comincia la sua attività artistica nel 1997 come assistente di Alessandro De Marchi, con il quale collabora regolarmente fino al 2008 e occasionalmente nel corso degli anni. Lavora con direttori come Alberto Zedda, Jesus Lopez Cobos e Victor Pablo Perez. Dal 2002 al 2007 è assistente di René Jacobs. Dirige al cembalo titoli come: *Così Fan Tutte*, *L'Incoronazione di Poppea*, *Gli Amori d'Apollo e di Dafne*, *La Diana Schernita*, *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda*, *La Serva Scaltra*, *Le Bourgeois Gentilhomme* oltre a programmi da concerto e spettacoli originali come: *Les Liaisons Dangereuses*, *BarocArmonica*, *Et in Arcadia Ego*, *I Nemici d'Amore*. Dal 2011 al 2013 è stato Direttore Didattico ed Artistico del Civico Istituto Musicale Brera di Novara. Nel 2017 inizia una nuova attività di compositore ed arrangiatore debuttando *Orfeo 2.0: a baRock opera*, nuovo arrangiamento dell'*Orfeo* di Claudio Monteverdi. Da allora ha riarrangiato e composto molti lavori: *Passacaglia Perpetuum*, *Hungarian Rock* e *Passacaglia Ungherese* (Ligeti), *Stabat Mater un cammino spirituale*, *Lascia ch'io pianga*, *FCG voice and cello suite*, in progetti come Corona Project Neustart Kultur, Innsbrucker Festwochen der alten Musik, Festival de Musica Sacra de Bogotá, Klangräume des Barock Leverkusen, per interpreti come Fernando Caida Greco, Rike Huy, Vokal Orchester NRW, Sandro Roy, l'arte del mondo barockorchester, Valentina Coladonato. Nel 2024 ha arrangiato lo spettacolo originale *Romanza Criminale* e composto la suite per danza *Barberina Suite – tre intermezzi*, commissionata dal Festival Potsdam Sanssouci. Nel 2025 ha composto *Indian Swan Lake* (un progetto indo-tedesco commissionato da l'arte del mondo) e ha rivisitato *Orfeo 2.0: a baRock opera* per la prima italiana al Monteverdi Festival a Cremona.

Massimiliano Toni (Roma, 1965) began studying music at a very young age, devoting himself to the folk, rock and pop repertoire and later studied organ and organ composition at Conservatorio Santa Cecilia in Rome. Not yet graduated, he won two awards at the National Organ Competition in Noale. Driven by his great passion for early music, he studied thorough bass and chamber music at

Schola Cantorum Basiliensis, where he worked as accompanist and was invited to conduct the “Opernklasse” in the school year 1997/98. He began his artistic activity in 1997 as assistant to Alessandro De Marchi, with whom he collaborated regularly until 2008 and occasionally over the years. He worked with conductors as Alberto Zedda, Jesus Lopez Cobos and Victor Pablo Perez. From 2002 to 2007 he was assistant to René Jacobs. He conducted at and harpsichordist works such as: *Così Fan tutte*, *L'Incoronazione di Poppea*, *Gli Amori d'Apollonia e di Dafne*, *La Diana Schernita*, *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda*, *La Serva Scaltra*, *Le Bourgeois Gentilhomme* as well as concert programs and original performances such as: *Les Liaisons Dangereuses*, *BarocArmonica*, *Et in Arcadia Ego*, *I Nemici d'Amore*.

From 2011 to 2013 he was Didactic and Artistic Director of Civico Istituto Musicale Brera in Novara. In 2017 he began a new activity as composer and arranger, debuting *Orfeo 2.0: a baRock opera*, a new arrangement of Claudio Monteverdi's *Orfeo*. Since then he has arranged and composed many works: *Passacaglia Perpetuum*, *Hungarian Rock* and *Passacaglia Ungherese* (Ligeti), *Stabat Mater un viaggio spirituale*, *Lascia ch'io pianga*, *FCG voice and cello suite*, in projects such as Corona Project Neustart Kultur, Innsbrucker Festwochen der alten Musik, Festival de Musica Sacra de Bogota, Klangräume des Barock Leverkusen, for performers as Fernando Caida Greco, Rike Huy, Vokal Orchester NRW, Sandro Roy, l'arte del mondo barockorchester, Valentina Coladonato.

In 2024 he arranged the show *Romanza Criminale* and composed the dance suite *Barberina Suite – tre intermezzi*, commissioned by the Festival Potsdam Sanssouci. In 2025 he composed *Indian Swan Lake* (a German-Indian project commissioned by l'arte del mondo), and he revisited *Orfeo 2.0: a baRock opera* for the Italian premier at the Monteverdi Festival in Cremona.

JEAN PAUL CARRADORI

Light designer per oltre 90 produzioni liriche (1999-2024). Curatore e light designer delle mostre della Biennale di Venezia 2013-2015. Premio “Golden Seat” all'International Shanghai Interior Design Festival 2015. Light designer e scenografo al Japan Opera Festival (Nagoya) 2018-2019-2023. Docente di light design allo I.E.D. (Firenze). Direttore della fotografia per la televisione italiana (RAI) e scenografia per gli eventi televisivi “Economy of Francesco” 2020-2023. Light designer per le sfilate di moda a EXPO Dubai 2022. Fondatore di O3 LAB (gruppo di ricerca sull'Interaction Design) a Milano. Show designer e direttore del tour europeo “Oliver Onions reunion” 2018-2019-2022. Assistente alla

direzione artistica della “Rising Sun Opera Foundation” di Tokyo (2024). “Next Award” Milano Design Week (2025)

Light designer for over 90 opera productions (1999-2024). Curator and light designer of the Venice Biennale exhibitions 2013-2015. “Golden Seat” award at the International Shanghai Interior Design Festival 2015. Light designer and show designer Japan Opera Festival (Nagoya) 2018-2019-2023. Light design teacher I.E.D. (Florence). Director of photography italian television (RAI) and scenography for TV events “Economy of Francesco” 2020-2023. Light designer for fashion shows at EXPO Dubai 2022. Founder of O3 LAB (research group Interaction Design) in Milano. Show designer and director of the European tour “Oliver Onions reunion” 2018-2019-2022. Art director assistant “Rising Sun Opera Foundation” Tokyo (2024). “Next Award” Milano Design week (2025).

OSCAR MAPELLI

Sound Engineer, Producer Oscar Mapelli è un fonico, produttore musicale con base a Novara.

Attivo da oltre quindici anni nel settore audio, lavora tra studio, palco e audiovisivo, con esperienza in ambito musicale, teatrale e cinematografico.

Ha collaborato con numerosi artisti italiani e internazionali, curando l’audio per concerti, tournée, produzioni discografiche ed eventi. Oscar si avvicina alla musica fin da giovanissimo, iniziando a suonare la chitarra all’età di dieci anni. In ambito live ha lavorato come fonico e responsabile tecnico per club ed aziende come Phenomenon, iSolution, EasyWay e Wordofmouth.

Ha seguito dal vivo artisti e produzioni come Roy Paci, Orietta Berti, Robben Ford, Tommy Emmanuel, J-Ax, Fedez, Ghali, Amedeo Minghi, Tullio De Piscopo, Behemoth, Bake OT Italia, La Terza Pratica, Savana Funk, Fawda, Fanfara Station, KabikoT, tra gli altri. In studio ha prodotto e mixato album per Mamud Band (*The Monkey Tapes*), Donno (*Dei e Malanni, Io siamo, Tu siete... Essi?*), Ray Heffernan (*Piano, Lontano*), Degrees Of Truth (*The Reins of Life, Time Travel Artifacts*), Le Mondane (*Taddeo, I Giorni della Marmotta*), Keemosabe (*Out Of The City, Stay Awake*), 3vis (*Berghain*), Bayres (*Afuera*), Rhoove feat. Ghali (*Pura Vida*) e Il Leone e Il Colibrì (*Feel Pachamama*). Negli ultimi anni si è occupato anche di post-produzione audio e colonne sonore per il cinema, lavorando a *La Traccia di Toni* (composizione, sound design, mix), *The Islay Of Whisky* e *Viva Presidio* (mixaggio e post-produzione), *Promenade* (ripresa audio, mixaggio).

Oscar Mapelli is a sound engineer and music producer based in Novara, Italy. Active in the audio industry for over fifteen years, he works across studio, stage, and audiovisual settings, with experience in music, theater, and film. He has collaborated with numerous Italian and international artists, handling audio for concerts, tours, album productions, and events. Oscar developed an interest in music quite early, starting to play guitar at the age of ten. In the live music field, he has worked as a sound engineer and technical manager for clubs and companies such as Phenomenon, iSolution, EasyWay, and Wordofmouth. He has handled live audio for artists and productions including Roy Paci, Orietta Berti, Robben Ford, Tommy Emmanuel, J-Ax, Fedez, Ghali, Amedeo Minghi, Tullio De Piscopo, Behemoth, Bake OT Italia, La Terza Pratica, Savana Funk, Fawda, Fanfara Station, and KabikoT, among others. In the studio, he has produced and mixed albums for Mamud Band (*The Monkey Tapes*), Donno (*Dei e Malanni, Io siamo, Tu siete... Essi?*), Ray Heffernan (*Piano, Lontano*), Degrees Of Truth (*The Reins of Life, Time Travel Artifacts*), Le Mondane (*Taddeo, I Giorni della Marmotta*), Keemosabe (*Out Of The City, Stay Awake*), 3vis (*Berghain*), Bayres (*Afuera*), Rhoove feat. Ghali (*Pura Vida*), and Il Leone e Il Colibrì (*Feel Pachamama*). In recent years, he has also worked in audio post-production and film scoring, contributing to *La Traccia di Toni* (composition, sound design, mixing), *The Islay Of Whisky* and *Viva Presidio* (mixing and post-production), and *Promenade* (location sound, mixing).

LA TERZA PRATTICA

L'Ensemble La Terza Pratica è stato creato da Massimiliano Toni nel 2005 al fine di sperimentare vari generi musicali non necessariamente limitati alla musica classica. Ha al suo attivo produzioni standard come: *La serva scaltra* di J. Hasse, *Mozart e Novara: processo ad una lettera*, *Les caractères de la danse*, *Stabat Mater dolorosa – un cammino spirituale*, *Effetto Venezia*, *In Tympano et sono*, affiancate a spettacoli con Deda Cristina Colonna e l'arpista Mara Galassi (*Voluptas dolendi - i gesti del Caravaggio*, *Sidereus Nuncius - Galileo e la luna* e *Alltid densamme - nel segno di Christina, regina di Svezia*) e ad altri progetti più sperimentali, ideati da Massimiliano Toni insieme a Deda Cristina Colonna e Francesco Gonzales, quali *Nemici d'Amore*, per arrivare al crossover musicale con *Orfeo 2.0*, *BarocArmonica* e *Romanza Criminale*. La Terza Pratica ha realizzato il corso multidisciplinare *Nuova Fabbrica dell'Opera Barocca* al Civico Istituto Musicale Brera di Novara ed è attiva nel campo del sociale producendo seminari e spettacoli per gruppi più svantaggiati; prossimamente sarà al centro Alzheimer

“Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele” della Fondazione Roma. Ha realizzato i film musicali *Il canto sacro veneziano: i mottetti di Antonio Vivaldi* ed *Audivi vocem de caelo*, per il Festival Internacionál de Música Sacra di Bogotá con il sostegno dell’Ambasciata Italiana in Colombia e dell’Istituto Italiano di Cultura di Bogotá ed ha prodotto il film musicale *Promenade - la Basilica di San Gaudenzio in Novara*. *Orfeo 2.0: a baRock opera* è stato prodotto da l’arte del mondo barockorchester e Bayer Kultur ed eseguito a Leverkusen e a Düsseldorf nel 2017, programmato al Festival Potsdam Sanssouci nel 2020 e 2021 e ripreso alle Innsbrucker Festwochen der Alten Musik nel 2022; debutterà in Italia nel 2025 al Monteverdi Festival di Cremona.

Ensemble La Terza Pratica was created by Massimiliano Toni in 2005 with the aim to experiment with various musical genres not necessarily limited to classical music. It has under its belt standard productions such as: *La serva scaltra* by J. Hasse, *Mozart e Novara: processo ad una lettera*, *Les caractères de la danse*, *Stabat Mater dolorosa – un cammino spirituale*, *Effetto Venezia*, *In Tympano et sono*, alongside shows with Deda Cristina Colonna and harpist Mara Galassi (*Voluptas dolendi - i gesti del Caravaggio*, *Sidereus Nuncius - Galileo e la luna* and *Alltid densamme - nel segno di Christina, regina di Svezia*) and other more experimental projects, conceived by Massimiliano Toni together with Deda Cristina Colonna and Francesco Gonzales, such as *Nemici d’Amore* and lastly, the musical crossover with: *Orfeo 2.0*, *BarocArmonica* and *Romanza Criminale*. Terza Pratica has created the multidisciplinary course *Nuova Fabbrica dell’Opera Barocca* at Civico Istituto Musicale Brera in Novara and is active in the social field, producing seminars and shows for the most disadvantaged groups; it will soon be at the Alzheimer center “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele” of Fondazione Roma. La Terza Pratica has created the musical films *Il canto sacro veneziano: i mottetti di Antonio Vivaldi* and *Audivi vocem de caelo*, for the Festival Internacionál de Música Sacra in Bogotá with the support of the Italian Embassy in Colombia and the Italian Cultural Institute in Bogotá and has produced the musical film *Promenade - la Basilica di San Gaudenzio in Novara*. *Orfeo 2.0: a baRock opera* was produced by l’arte del mondo barockorchester and Bayer Kultur and performed in Leverkusen and Düsseldorf in 2017, scheduled for the Festival Potsdam Sanssouci in 2020 and 2021 and revived at the Innsbrucker Festwochen der Alten Musik in 2022; it will make its Italian debut in 2025 at the Monteverdi Festival in Cremona.

L'ARTE DEL MONDO BAROCKORCHESTER

L'orchestra "l'arte del mondo" si dedica alla musica antica su strumenti storici e al repertorio fino alla musica contemporanea. Sotto la direzione artistica di Werner Ehrhardt, l'Ensemble collabora regolarmente con solisti e compagnie internazionali su programmi innovativi e progetti interculturali. Tra questi, una produzione coreografica della *Passione Secondo Matteo* con la compagnia di danza israeliana Kamea Dance Company e collaborazioni con solisti come Daniel Müller-Schott e Dorothee Oberlinger. Tra le oltre 40 registrazioni premiate de l'arte del mondo figurano *La Fiera di Venezia* di Antonio Salieri (Sony/dhm 2019), i concerti per oboe di Johann Sebastian Bach con Céline Monet (Berlin Classics 2019), la prima registrazione mondiale dell'opera *Scherz, List und Rache* di Philipp Christoph Kayser su libretto di Johann Wolfgang von Goethe (Sony/dhm 2020), un album congiunto con il violista Nils Mönkemeyer (Sony Classical 2021) e le prime registrazioni mondiali delle *Sinfonie* di Joseph Aloys Schmittbaur e dell'opera *L'isola d'Alcina* di Giuseppe Gazzaniga (Sony/dhm 2023).

The orchestra l'arte del mondo dedicates itself to early music on historical instruments and the repertoire up to contemporary music. Under the artistic direction of Werner Ehrhardt, the ensemble regularly works with international soloists and companies on innovative programmes and intercultural projects. These include a choreographed production of the *St Matthew Passion* with the Israeli Kamea Dance Company and collaborations with soloists such as Daniel Müller-Schott and Dorothee Oberlinger. Among the over 40 award-winning recordings by l'arte del mondo are Antonio Salieri's *La Fiera di Venezia* (Sony/dhm 2019), the oboe concertos by Johann Sebastian Bach with Céline Monet (Berlin Classics 2019), the world premiere recording of the opera *Scherz, List und Rache* by Philipp Christoph Kayser after a libretto by Johann Wolfgang von Goethe (Sony/dhm 2020), a joint album with violist Nils Mönkemeyer (Sony Classical 2021) and the world premiere recordings of *Symphonies* by Joseph Aloys Schmittbaur and Giuseppe Gazzaniga's opera *L'isola d'Alcina* (Sony/dhm 2023).

Supported by

Gruppo Bossoni | Bossoni Automobili

 **Fondazione
LGH**
Gruppo a2a

MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT

